

Istituto Rosselli-Rasetti, un polo dal futuro superiore

> CASTIGLIONE DEL LAGO

- Istituto Tecnico Tecnologico **MECCANICA MECCATRONICA E ENERGIA**
- Istituto Tecnico Tecnologico **INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**
- Istituto Tecnico Economico **RELAZIONI INTERNAZIONALI AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**
- Istituto Professionale **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**
- Istituto Professionale **SERVIZI SOCIO-SANITARI** (new)

UISA POLO TECNOLOGICO ECONOMICO PROFESSIONALE **rosselli**

futuro superiore

riunione informativa SABATO 19 DICEMBRE 2015 ORE 16.00
scuola aperta DOMENICA 24 GENNAIO 2016 ORE 10.00-13.00
 SABATO 16 GENNAIO 2016 ORE 16.00
 SABATO 6 FEBBRAIO ORE 15.30-18.30
 SABATO 13 FEBBRAIO ORE 15.30-18.30

www.secondarieclago.it

Sede ITE-ITT-IPSS Via F.lli Rosselli - 075 951114 Sede IPIA Via Carducci - 075 953358
 Presidenza e Segreteria Via B. Buoizzi 82 - 075 9652482 - pgjs013005@istruzione.it



Una videoconferenza ha sancito il gemellaggio fra l'Istituto Omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti" e la scuola di Dinant in Belgio

Progetto europeo Erasmus+ "Sos sciences"

Inaugurato lo scorso 4 dicembre il nuovo Progetto Europeo Erasmus+ denominato "SOS Sciences" con una videoconferenza organizzata al Cinema Caporali e che ha visto il collegamento in diretta tra le scuole dell'Istituto Omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti" e quelle di Dinant, comune del Belgio situato in Vallonia. Ospiti di Castiglione

anche gli istituti di Perugia 2 e Perugia 3. L'evento ha permesso agli studenti umbri di avere il primo contatto e di fare amicizia con i loro giovani colleghi belgi. Tutti gli istituti si sono infatti presentati con video che hanno illustrato i luoghi, le aule e le attività didattiche e formative più significative. Molto graditi e spettacolari i video di presentazio-

ne di Castiglione del Lago e di Dinant: era presente anche una rappresentanza di alunni della Scuola Primaria Rasetti del capoluogo lacustre.

Migliorare le competenze di base nelle scienze degli alunni tra 10 e 16 anni, offrendo loro la possibilità di condividere con partner locali e transnazionali un inusuale ventaglio di esperienze: è quanto si propone il progetto "SOS Sciences" nell'ambito del programma Erasmus+ KA2 il cui consorzio italiano è rappresentato dalla Regione Umbria Dipartimento CRIDEA, l'associazione Laboratorio del cittadino Onlus, l'Istituto Omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago, e gli Istituti Comprensivi Perugia 2 e Perugia 3. Il progetto di cui è capofila il comune belga di Dinant, ha durata biennale e ha già visto una delegazione italiana prendere parte al primo incontro internazionale di pianificazione ad ottobre in Belgio. Nello specifico si prevede di sviluppare e approfondire 5 aree tematiche attraverso l'utilizzo di nuove moderne tecnologie, la messa in pratica di conoscenze linguistiche (italiano, francese, inglese) e l'incremento delle competenze informatiche: si studieranno il rapporto tra scienza ed astronomia ("LesSciencesCiel"), le questioni legate alla protezione dell'ambiente, con particolare riferimento all'acqua (eau de vie), lo sviluppo sostenibile e i cambiamenti climatici (NRJ verde), gli aspetti meno conosciuti dell'archeologia della chimica e della fisica (Archeo-Scienze) e la salute dei più giovani (Santé la Santé!). LITE "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago ha illustrato un progetto che ha riscosso già un grande successo italiano. Si tratta di "BioEnergy Reed", nell'ambito del progetto "A scuola d'impresa" promosso dall'AUR (Agen-



zia Umbria Ricerche), che consiste nell'idea di un pannello per l'isolamento termo-acustico da utilizzare in bioedilizia, costruito recuperando e valorizzando la canna del Trasimeno, i cui scarti di lavorazione possono essere utilizzati come biomassa per la produzione di energia da fonti rinnovabili. ♦

Nuovo impianto satellitare al Caporali

Con la proiezione di Cavalieria Rusticana e Pagliacci in diretta dalla Royal Opera House di Londra si è inaugurato il nuovo impianto satellitare Open Sky di cui il Comune ha dotato il Cinema Teatro Caporali. Si potranno così effettuare dirette da tutto il mondo di opere, concerti, teatro, eventi sportivi e di vario genere, comprese conferenze e incontri con artisti, autori esperti sulle più disparate tematiche.

Inoltre l'impianto di Open Sky dà la possibilità di "scaricare" la più ampia gamma di "contenuti" in differita, eventi già avvenuti e film di tutti i generi e periodi, compresi tutti i principali titoli in uscita della attuale stagione cinemato-



grafica con un contenimento dei costi di trasporto degli attuali supporti contenenti i film, che gradualmente andranno a scomparire del tutto.

Durante la stagione, grazie al nuovo impianto sarà possibile proporre in diretta le opere

e i balletti dalla Royal Opera House di Londra tra cui citiamo "Lo schiaccianoci" il 28 dicembre, "La Traviata" il 4 febbraio, "Giselle" il 6 aprile, "Lucia di Lammermoor" il 25 aprile. Dopo il successo di "Firenze agli Uffizi 3D" il Cinema Caporali proporrà anche altri appuntamenti con la "Grande Arte" tra cui Leonardo da Vinci - Il Genio di Milano il 23 e 24 febbraio, Renoir sconosciuto il 22 e 23 marzo, Le Basiliche Papali di Roma 3D in occasione del Giubileo Straordinario l'11, 12 e 13 aprile. Gli eventi potranno essere seguiti sul sito del cinema www.cinemacaporali.it e sul profilo facebook Cinema Teatro Cesare Caporali. ♦

Agiturismo Antenna Rossa

Giorno di chiusura: **MARTEDÌ**

con sala RISTORANTE

Apertura a Pranzo e Cena

Località Bologni 76/77 - 06061 Castiglione del Lago
 Cell.: 3476817595 Tel. & Fax: 075951434
 Sito: www.agriturismolanternarossa.it
 e-mail: info@agriturismolanternarossa.it

Presentato il nuovo calendario delle suore di Villa Nazzarena alla presenza di monsignor Paolo Giulietti, vicario della Diocesi

Calendario PoTreMo 2016: Tre case un solo pensiero

A Palazzo della Corgna, il 20 novembre, è stato presentato il nuovo calendario 2016 dell'Istituto delle suore della Sacra Famiglia di Spoleto Po.Tre.Mo. dal titolo "Tre case un solo pensiero". Le Suore della Sacra Famiglia gestiscono in Umbria tre case per disabili: Villa Nazzarena a Pozzuolo Umbro, Casa "monsignor Pietro Bonilli" di Trevi e "Villa Don Pietro Bonilli" a Montepincio di Spoleto, da cui l'acronimo Po.Tre.Mo.

Sono intervenuti alla presentazione S.E. monsignor Paolo Giulietti, vescovo ausiliario della Diocesi di Perugia Città della Pieve, Madre Danila Santucci, vicaria generale delle Suore Sacra Famiglia, il sindaco di Castiglione del Lago Sergio Batino, Elisa Pontesilli Educatrice professionale e la dottoressa Assunta Pierotti, psicologa-psicoterapeuta, che da oltre 13 anni segue questo progetto. Nelle tre strutture durante l'anno si portano avanti i percorsi riabilitativi individuali e nel contempo anche i progetti comuni, come il calendario di fine anno, esportato in tutti i paesi dove operano le suore della Sacra Famiglia.

«Voi siete la dimostrazione concreta di ciò che dovrebbe essere la nostra Comunità e

la Chiesa - sostiene il sindaco Batino - cioè espressione di semplicità e vicinanza alle persone, con l'obiettivo di andare verso una integrazione sempre più concreta con la comunità». Il calendario è un insieme di componimenti, in particolare di disegni e scritti, che riguardano la visione della vita e i progetti delle ragazze, ospiti dei centri. «In esso sono presenti gli affetti, i vissuti, il forte legame che lega queste persone alla loro seconda famiglia (in alcuni casi l'unica) e al padre fondatore Don Pietro Bonilli - precisa Elisa Pontesilli Educatrice professionale del centro - e dietro la disabilità di queste donne ci sono emozioni e sentimenti forti che emergono nel calendario».

Madre Danila Santucci, vicaria generale delle Suore Sacra Famiglia non ha potuto presenziare all'incontro, ma ha lasciato poche righe dense di significato: «Il calendario è un lavoro semplice, di squadra, senza competitività, fatto di colori vivaci e sentimenti profondi. La disabilità è fatica, sofferenza ma anche ricchezza. Il Signore può trasformare la difficoltà in risorsa, basta cambiare le nostre prospettive, guardare a ciò che è positivo di ogni persona, rovesciare l'ottica con cui siamo soliti ragionare, scoprire le poten-

zialità che proprio il limite fa emergere nelle persone ed allora anche il mondo dei normodotati diventa più ricco e bello». «Il calendario racchiude la storia, la vita, il pensiero di questa comunità - afferma la dottoressa Assunta Pierotti, psicologa-psicoterapeuta - e si evidenzia tutto lo spessore del lavoro costruito negli anni a partire dal padre fondatore, che voleva offrire a queste persone strutture competenti, non solo accoglienza e assistenza. Questo progetto è una sfida continua per tutti alla conquista della dignità di ciascuno».

«Facciamo ancora i Calendari di carta - ha concluso monsignor Paolo Giulietti - perché come ci ricorda il Papa, anche se oggi abbiamo tanti strumenti tecnologici che ci aiutano nel quotidiano, tuttavia abbiamo bisogno di scoprire e toccare con mano il senso del tempo che passa. Il Calendario è fatto non con i pensieri delle persone grandi, ma con i pensieri dei semplici, che ci richiamano al senso del tempo che scorre, al senso della nostra vita, al trascorrere dei giorni, che dobbiamo riempire di cose belle, di speranza, di solidarietà, oppure il tempo passerà e resteremo vuoti». ♦

Daniela Alfonsi



Saranno i film di Walt Disney ad ispirare i carri allegorici della edizione numero 50 della grande kermesse di primavera

Alla Festa del Tulipano tornano protagoniste le frazioni

Mancano ancora 4 mesi, ma la macchina organizzativa della Festa del Tulipano è già da tempo in moto. Sarà un grande evento quello che si svolgerà dal 6 al 10 aprile 2016 in quanto la festa raggiunge l'importante traguardo della cinquantesima edizione.

«La Festa del Tulipano è la festa di tutti e di tutto il nostro Comune: per il cinquantenario - spiega il presidente della Pro Loco Giuliano Segatori - abbiamo quindi deciso "il grande ritorno" delle frazioni che prepareranno i carri allegorici per la sfilata tradizionale, con la partecipazione di Castiglione del Lago, Piana, Pozzuolo, Gioiella, Villastrada e probabilmente Sanfatucchio anche se ancora non ha ufficializzato la sua presenza».

Intanto il consiglio dell'Associazione Turistica Pro Castiglione ha deciso il tema dei carri: per l'edizione numero 50 sarà "Walt Disney" con i suoi lungometraggi più famosi ed amati dai bambini di tutto il mondo e di tutte le generazioni. Nei giorni scorsi alla presenza dei rappresentanti delle frazioni, presso la sala delle

assemblee messa a disposizione per l'occasione dall'Avis, si è svolto l'affollato sorteggio ufficiale per l'accoppiamento dei temi disneyani: Piana realizzerà il carro con tema "Winnie the Pooh", a Castiglione del Lago è stata sorteggiata "La Sirenetta", a Gioiella va "Dumbo", a Pozzuolo è capitata "Cenerentola" e Villastrada avrà "Alice nel paese delle meraviglie"; qualora Sanfatucchio confermasse la sua partecipazione il sorteggio ha previsto il carro dedicato a "La bella e la bestia".

Novità anche per la ventunesima Fiera del Tulipano che si svolgerà come nella scorsa edizione nel centro storico e, visto l'ottimo successo di pubblico, lungo via Bruno Buozzi: arrivano gli "Ambulanti di Forte dei Marmi" con una foltissima rappresentanza. Sul Palio del Tulipano invece non è stata ancora decisa la formula con due ipotesi sul campo: la corsa fra i paesi legati ad Ascanio della Corgna, come nella passata edizione, oppure la corsa con le stesse frazioni che parteciperanno alla gara dei carri allegorici. ♦

Gabriele Olivo

Un obiettivo ambizioso per la Confraternita di San Domenico

Restaurato l'ex-voto del diciassettesimo secolo

Continua l'attività della Confraternita di San Domenico che con la partecipazione di tutti i suoi componenti e con l'appoggio di tante persone di buona volontà, gruppi ed associazioni del territorio, ha ancora una volta raggiunto un obiettivo ambizioso con il restauro dell'ex-voto del XVII secolo.

Il prezioso oggetto è stato presentato lo scorso agosto nel corso della Cena per il Restauro e adesso, in tutto il suo ritrovato splendore, è esposto presso il museo di arte sacra attiguo alla chiesetta di San Domenico in Castiglione del Lago.

Grazie alla partecipazione condivisa di tutti coloro che sostengono il percorso di restauro e valorizzazione di questo sito sacro, prezioso dal punto di vista storico ed artistico, il mosaico iniziato qualche anno fa sta piano piano acquistando



le sue tessere ed anche in occasione delle prossime attività natalizie si arricchirà di ulteriori iniziative che si concluderanno il 6 gennaio, all'interno della Chiesa di San Domenico, con una rinnovata e suggestiva rievocazione storica del Miracolo di San Domenico verso la duchessa Eleonora De Mendoza. ♦



La Befana dell'AVIS e della Pro Loco in piazza

Il prossimo 6 gennaio, in occasione della Befana, la tradizionale festa in piazza organizzata dall'Avis, quest'anno per la prima volta, sarà un evento unico che si realizzerà grazie anche alla collaborazione della Pro-Loce di Castiglione del Lago, la quale festeggia i primi 50 anni di attività, con tante novità per coinvolgere tutti e soprattutto i ragazzi, tante sorprese ed un assaggio della Festa del Tulipano. Perciò tutti in piazza con il naso all'insù aspettando la Befana. Per l'AVIS sarà un importante momento per sensibilizzare tutti a donare il proprio sangue, per la Pro-Castiglione sarà il primo di una serie di eventi che si terranno nel 2016 in occasione appunto dei 50 anni di presenza nel territorio. ♦

Auto nuove da CrediUmbria

Lo scorso 19 ottobre, la banca CrediUmbria ha consegnato all'AVIS due auto Fiat Grande Punto a gasolio, dismesse dalla banca, in sostituzione di altre due oramai obsolete, che la banca già aveva donato qualche anno fa.

Le auto saranno utilizzate dagli 80 volontari dell'AVIS castiglionesi, che ogni giorno in convenzione con la ASL, puntualmente da 11 anni, portano il materiale biologico e le risposte degli esami da Castiglione del Lago ai distretti di Panicle, Tavernelle, Città della Pieve, e le sacche di sangue dal Centro Raccolta dell'Ospedale di Castiglione del Lago al Centro trasfusionale del Santa Maria della Misericordia di Perugia.

Vogliamo ringraziare la banca CrediUmbria, il suo presidente Palmiro Giovagnola, e tutto il CdA, per questo ennesimo dono e

per esserci stati sempre vicini nel corso degli anni, permettendoci di raggiungere traguardi importanti: 1.300 soci, oltre 100 soci collaboratori e 1.600 sacche di sangue raccolte ogni anno. Presente alla cerimonia in rappresentanza della banca, il presidente Giovagnola, il direttore generale dott. Stefano Capacci, il presidente Avis Paolo Brancaleoni ed alcuni consiglieri e volontari della Sezione.

Sulle auto è stato apposto il logo dell'AVIS, utile per una promozione costante dell'associazione e per far capire l'importanza del lavoro svolto gratuitamente ogni giorno da tanti volontari. L'inaugurazione delle auto, insieme ai volontari si è tenuta venerdì 11 dicembre, presso la sede AVIS, alla presenza del sindaco e del cardinale Gualtiero Bassetti. ♦

Accordo G.S. Filippide-AVIS

Siglato un importante accordo di collaborazione tra due associazioni castiglionesi: gruppo sportivo podistico Filippide e AVIS. Dal 2016 potremo parlare di GS. Filippide-AVIS Castiglione del Lago-DLF Chiusi e su tutte le maglie degli atleti verrà riportato il nome dell'importante sodalizio castiglionesi.

Entrambe le associazioni, come previsto dal protocollo, si impegnano da una parte a sostenere, promuovere e divulgare l'attività sportiva attraverso istituzioni, enti locali, scuole, ecc., in una comune azione per favorire la formazione, la divulgazione e la pratica dell'attività sportiva e gli stili di vita sani, dall'altra gli eventi organizzati dall'Avis, la donazione del sangue, plasma, cellule staminali, attraverso dibattiti, seminari, corsi e manifestazioni. Il Gruppo Sportivo Filippide AVIS organizzerà la 15a edizione della Strasiemeno, che si terrà il prossimo 6 marzo 2016; quell'occasione i 100 atleti podisti sfoggeranno le nuove divise con il logo dell'AVIS di Castiglione del Lago. ♦

La storia dell'aeroporto di Castiglione del Lago



Gli uomini sopra l'adunata delle reclute di fronte alla palazzina avieri in occasione del giuramento del 4 novembre 1935

Giancarlo Faltoni, rispetto a quanto pubblicato in *Comuneinforma* di luglio, precisa alcuni passaggi non pienamente corretti a causa della sintesi dell'articolo, e torna sull'argomento con un suo testo aderente alla bibliografia ufficiale.

La storia della aeronautica in generale e quella dell'aeroporto di Castiglione del Lago non possono che rifarsi al mito del perugino "Giovane Battista Danti" detto Dedalo (contemporaneo di Leonardo da Vinci), il quale, nel lontano 1498 a Perugia, effettuò il primo volo umano del quale si abbiano notizie storiche, volteggiando per quasi 300 passi prima di precipitare con un "apparecchio" che aveva messo a punto e sperimentato (così narra la leggenda) in un'isola del Trasimeno.

Agli esordi della aeronautica in Italia, il Trasimeno continua ad essere protagonista in quanto nel 1913 (solamente dieci anni dopo il primo volo dei fratelli Wright) a San Feliciano, nel comune di Magione, da parte del Regio Esercito, viene insediata la prima "Scuola per Idroplani", fortemente voluta dal Tenente Anselmo Cesaroni e dal Conte Romeo Gallenga Stuart, entrambi originari della zona. Il primo idrovolante (tipo Henry Farman da 80 cv) dei tre che ebbero in dotazione, effettuò il primo volo di collaudo il 5 marzo 1914 ma dopo appena un anno (26 maggio del 1915), la scuola venne trasferita a Desenzano del Garda.

Nel 1916, questa volta a Passignano sul Trasimeno, località scelta dal Regio esercito in quanto meglio servita da viabilità e ferrovia rispetto a San Feliciano, iniziarono i lavori per realizzare una "Scuola idrovolanti", che funzionerà fino a poco dopo l'armistizio del 4 novembre del 1918. Ma l'esperienza della scuola di Passignano, verrà successivamente ripresa per qualche altro anno affidandone la gestione a privati e consentendo di insediare la "Società Anonima Industriale Ing. Prampolini" che, oltre alla gestione della scuola, attiverà anche una officina di manutenzioni e riparazioni la quale, successivamente trasformata in S.A.I. Ambrosini, avvierà la produzione di aerei prestigiosi anche se non in grandi serie (fatte poche eccezioni, come per il SAI 7 ed il SAI 207) ma eccellenti dal punto di vista progettuale e della "innovazione tecnologica", che verranno testati e collaudati presso il campo di volo terrestre di Castiglione del Lago.

A Castiglione del lago infatti, nel 1918, viene inaugurato un "campo di volo" collocato in una area a ridosso del paese, appena dopo il torrente "Paganico", tra la strada di collegamento con Terontola e la ferrovia. Questo campo, faceva parte del vasto schieramento di campi di volo esistenti in tutto il Paese, a supporto della giovane aviazione del "Regio Esercito", successivamente abbandonati in gran numero, con la fine della prima guerra mondiale. Castiglione del Lago venne invece individuato nel 1926, da parte della "Regia Aeronautica" (istituita nel 1923) come sede valida per trasferire una "scuola di caccia aerea" precedentemente ubicata a Furbara (vicino Roma), sito giudicato non idoneo a causa della zona paludosa e malarica.

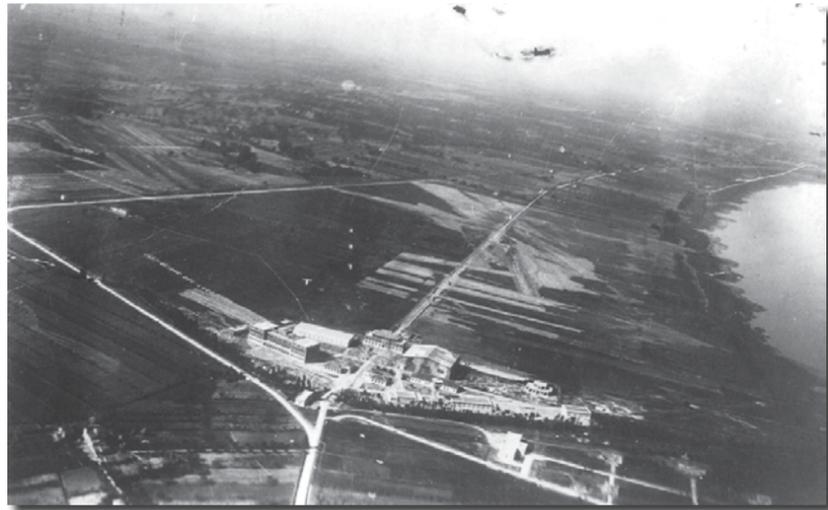
Allo scopo, venne quindi deciso di ampliare l'esistente campo di volo, procedendo all'esproprio



Aerei in linea di volo di fronte alla palazzina comando

dei terreni adiacenti sia a nord che verso il lago, inglobando la strada provinciale e realizzando per quest'ultima un nuovo percorso che costeggiava l'area a ridosso della strada ferrata e facendo così assumere all'aeroporto l'aspetto definitivo. L'area comprendeva anche una zona lungolago a Sud del fosso "Paganico", dove vennero realizzate le residenze e la mensa per gli ufficiali, nonché, ancora più a ridosso del paese, gli hangar e le infrastrutture per la sezione "idroccaccia" (idrovolanti). Dopo vari anni trascorsi nella conclusione delle procedure di esproprio e per la realizzazione pratica dei lavori, il 5 novembre del 1931 venne istituito in Castiglione del Lago un "aeroporto armato di 1° classe", che nel 1935 diventerà "scuola di pilotaggio di 2° periodo" e nel gennaio del 1939 "scuola caccia di 2° periodo". L'aeroporto venne intitolato all'asso della prima guerra mondiale Leopoldo Eleuteri, nato a Castel Ritaldi (vicino Perugia) e morto in un incidente aereo a Furbara.

Il definitivo complesso aeroportuale interessava oltre 140 ettari di terreno e comprendeva, oltre al campo di volo, hangar, edifici, impianti, servizi ed infrastrutture in grado di gestire una presenza che nel 1935 contava quasi 1.500 persone e 150 aerei tra quelli della Scuola Caccia e quelli della "SAI Ambrosini" che qui aveva una base di appoggio e, come detto, sperimentava i prototipi dei velivoli che venivano realizzati a Passignano trasferendoli via lago con un apposita chiatta. I primi anni furono contraddistinti dal costante impegno per la bonifica del terreno dal fango invernale che caratterizzava l'area riducendone la operatività e che impose, nell'autunno del 1935, anche il temporaneo trasferimento della scuola ad Aviano, dove rimase fino al dicembre del 1936, in attesa di completare i lavori di drenaggio e canalizzazione dell'acqua piovana verso il lago. Oltre al completamento del reticolo di canali (tutt'oggi visibili e parzialmente funzionanti), vennero proseguite le piantumazioni di "gramigna" utilizzando zolle asportate in campagna e trasportate con carri agricoli in aeroporto, dove venivano poste



Veduta aerea delle installazioni e degli edifici quasi completati (1929)

in opera e costipate calpestandole con i piedi da "squadre" di donne appositamente assunte sul posto. La Scuola Caccia di Castiglione del Lago rimase attiva fino al sopraggiungere dell'8 settembre 1943, quando, di fronte al disorientamento generale ed al dissolvimento delle "Reali Forze Armate", anch'essa spontaneamente si sciolse. L'aeroporto rimase comunque attivo, presidiato da personale italiano sotto le direttive tedesche, che ne iniziarono la spoliazione delle attrezzature e degli impianti, fino alla definitiva distruzione ad opera degli stessi tedeschi in ritirata, qualche giorno prima del sopraggiungere delle truppe alleate che il 29 giugno del 1945 liberarono Castiglione del Lago e venne realizzata minando edifici ed hangar allo scopo di non lasciare al nemico infrastrutture utilizzabili.

Dopo la fine della guerra, apposite ditte vennero incaricate di procedere allo smantellamento degli edifici pericolanti, le cui macerie furono in gran parte riutilizzate per la costruzione di numerosi nuovi fabbricati a Castiglione del Lago.

Il dopoguerra mostrava un aeroporto in graduale abbandono da parte della Aeronautica Militare in quanto sito non più strategico nelle politiche di difesa del Paese. Per qualche tempo si registrò ancora una modesta utilizzazione ad opera della SAI Ambrosini che lo mantenne come presidio per il collaudo dei propri velivoli e dal 1955 l'aeroporto militare di Castiglione del Lago venne aperto anche al traffico civile, ma lo scarno utilizzo che negli anni successivi se ne fece, portò alla definitiva chiusura il 3 giugno del 1980, lasciando comunque una area adibita a pista di volo per eventuali emergenze. Parte della zona

idrovolanti nel 1955 venne utilizzata per l'insediamento del "Centro allevamento cani" della Guardia di Finanza, alla quale seguì nel maggio del 1974, anche l'area ex villini degli ufficiali, successivamente "scambiata" con una zona all'interno dell'area aeroportuale. Nel 1984 si tenne, all'interno dell'Aeroporto Eleuteri, la prima edizione di "Coloriamo i Cieli", manifestazione internazionale di aquiloni che ancora oggi attira migliaia di visitatori ed ha contribuito a far conoscere Castiglione del Lago in tutto il mondo. Ma è con il "Meeting di Primavera", manifestazione internazionale di aviazione da diporto e sportiva, la cui prima edizione è del 2001, che nell'aeroporto tornò ad essere riattivata la pista di volo e l'area tornò ad ospitare attività aerea, prevalentemente riferita ad aerei "ultraleggeri" e nel 2005, venne sancita ed autorizzata l'esistenza di una "Aviosuperficie Certificata permanente", oggi utilizzata e gestita dal locale "Aero Club Trasimeno".

La acquisizione dell'aeroporto L. Eleuteri da parte della collettività Castiglionese è stato un obiettivo che il Comune ha perseguito fin dal 1965, reiterando la richiesta a più riprese negli anni e collaborando fattivamente con lo Stato nelle operazioni di sgombero da un pastore che per un ventennio lo aveva abusivamente occupato fino alla riappropriazione che avvenne nel 1995.

Finalmente nel 2012, il Comune di Castiglione del Lago, in seguito alla procedura di trasferimento a titolo gratuito con le norme Statali del federalismo demaniale e sulla base di un programma di valorizzazione storico-ambientale, ne è diventato formalmente proprietario.

Giancarlo Faltoni

Bibliografia essenziale

"Ali sul Trasimeno" di Gregory Alegi e Paolo Variante, ed. "Le Balze" Montepulciano (2001);
 "Gli Umbri nella storia del volo" di Luciana Ranieri Honorati, tip. S. Paolo di Tivoli (1984);
 "Le lotte dei lavoratori e la SAI: una mostra fotografica", Perugia Palazzo dei Priori (1984);
 "La grande S.I.A.M.I.C." di M. Marsiglio e G. Cenci, edizioni Calosci Cortona (2009).

Foto archivio Faltoni



Pranzo nell'hangar della Scuola Caccia in occasione del giuramento delle reclute del 4 novembre 1935



Credito Umbria



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

*Buon Natale e
Felice
Anno Nuovo*

